

**ATTI PARLAMENTARI
VIII LEGISLATURA**

**Doc. XXVIII
n. 8**

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE

**SULLA REGOLARITÀ DEI BILANCI E SULLE
ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 1981 DALLE ASSO-
CIAZIONI BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI STA-
TALI DI CUI AGLI ARTICOLI 1, 2 E 3 DELLA
LEGGE 27 APRILE 1981, N. 190**

(Articolo 4, secondo comma, della legge 27 aprile 1981, n. 190)

**PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SPADOLINI)**

Presentata alla Presidenza il 21 luglio 1982

PAGINA BIANCA

INDICE

	<i>Pag.</i>
	—
Premessa	5
1) Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (ANMIC)	6
2) Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (ANFCDG)	7
3) Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra (ANMIG)	9
4) Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL)	11
5) Associazione nazionale vittime civili di guerra (ANVCG)	13
6) Unione italiana ciechi (UIC)	15
7) Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (ENS)	16
8) Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS)	18
9) Ente nazionale protezione animali (ENPA)	19
10) Associazione nazionale combattenti e reduci (ANCR)	21
11) Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia	22
12) Istituto del nastro azzurro fra ex combattenti decorati al valor militare	23
13) Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI)	25
14) Federazione italiana volontari della libertà (FIVL)	26
15) Federazione italiana delle associazioni partigiane (FIAP)	27
16) Associazione nazionale ex internati (ANEI)	29
17) Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della patria (ANFIM)	30
18) Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione (ANRP)	31
19) Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (ANED)	33

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<i>Pag.</i>
20) Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna (AICVAS)	34
21) Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini (ANVRG)	35
22) Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (ANPPIA)	37
23) Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali (ANFFaS)	38
24) Associazione bambini Down (ABD)	40
25) Centro piccoli mongoloidi (CePiM)	40
ALLEGATO	43

PREMESSA.

Con la legge 27 aprile 1981, n. 190, sono stati concessi alle Associazioni in essa elencate, per ciascuno degli anni 1980 e 1981, contributi statali per il sostegno delle proprie attività di promozione sociale.

L'art. 4 di detta legge dispone che:

le Associazioni beneficiarie dei citati contributi, a dimostrazione del concreto perseguimento delle finalità istituzionali, sono tenute a trasmettere annualmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una copia del rendiconto nonché una relazione sull'attività svolta;

il Governo dovrà presentare al Parlamento, entro il 31 marzo, una relazione annuale consuntiva sulla regolarità dei bilanci e sulle attività svolte dalle Associazioni interessate.

Questa Presidenza, al fine di ottemperare ai suddetti adempimenti, con circolare dell'11 giugno 1981 ha invitato le Associazioni di cui trattasi a trasmettere, non appena in grado, sia il rendiconto della gestione sia la cennata relazione.

Tenuto conto che i contributi concessi, pur essendo riferiti agli anni 1980 e 1981, sono stati in effetti erogati nel corso del 1981, dopo la pubblicazione della citata legge 190/1981, ne consegue che la relazione e i bilanci delle Associazioni interessate riguardano solo l'esercizio 1981.

Dall'esame della documentazione pervenuta si rileva per ciascuna Associazione quanto segue.

1) ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC).

Attività svolta.

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, istituita con legge 23 aprile 1965, n. 458, ha assunto, col D.P.R. 23 dicembre 1978 in applicazione dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, la personalità giuridica di diritto privato.

L'A.N.M.I.C., che ha sedi in ogni Provincia, rappresenta l'intera categoria degli invalidi civili. L'Associazione sta, attualmente, riorganizzando la propria struttura funzionale al fine di poter svolgere più compiutamente i compiti derivanti dal nuovo statuto sociale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1982.

L'attività dell'Associazione si realizza, soprattutto:

— nel campo dei riconoscimenti dell'invalidità civile e del collocamento al lavoro, dove interviene mediante propri rappresentanti;

— nel settore assistenziale, con interventi volti ad assicurare il rispetto delle disposizioni concernenti le prestazioni nel campo protesico, ortopedico ed idrotermale, previste dal IV comma dell'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

— nel settore dell'inserimento culturale, della propaganda, della partecipazione ai servizi radio-televisivi, dell'avviamento alla scuola comune promuovendo, qualora possibile, anche iniziative sportive.

L'ANMIC è inoltre impegnata a conseguire modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, rivelatasi ormai superata e difficilmente applicabile a seguito del decentramento e dei mutamenti verificatisi nel rapporto numerico tra le varie categorie beneficiarie.

L'Associazione ha infine rapporti, tramite la sua Presidenza, con le Associazioni estere e fa parte della rappresentanza italiana nella Federazione Internazionale « Mutilés Invalides du Travail et Invalides Civils - FIMITIC ». Ha partecipato alle iniziative dell'Anno internazionale dell'Handicappato ed è impegnata, con le altre Associazioni estere, a favorire una legislazione europea nel campo dell'invalidistica.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1981 espone entrate accertate per L. 1.204.235.401, di cui L. 700 milioni per contributi

statali concessi dalla legge 190/81 in ragione di L. 350 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981, ed uscite impegnate per L. 606.729.062, con un avanzo finanziario di L. 597.506.339. Tale consistente avanzo è dovuto al ritardo con il quale è avvenuta l'effettiva erogazione dei succitati finanziamenti (rispettivamente ottobre e dicembre 1981) che non ha consentito all'ente, come precisato da quest'ultimo nella propria relazione, di potenziare la sua attività sociale.

Solo con l'avvenuto pagamento dei contributi l'ANMIC, anche se ormai a fine esercizio, ha potuto realizzare il programma di ripresa a suo tempo elaborato dagli organi statutari in relazione al decentramento organizzativo previsto dal nuovo statuto sociale.

Dall'esame delle singole voci di spesa si desume, pertanto, che l'ente, nell'esercizio dei compiti associativi, ha impegnato solo la somma di L. 96.215.085, di cui L. 85 milioni per trasferimenti in favore delle sedi provinciali per attività di promozione sociale e L. 11.215.085 per spese relative a Congressi, Convegni, Manifestazioni all'interno e all'estero.

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 16 del 26 marzo 1982, dopo aver constatato la concordanza dei dati esposti nell'elaborato di che trattasi con le scritture contabili tenute dall'Associazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo.

2) ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA (ANFCDG).

Attività svolta.

L'A.N.F.C.D.G., con espressa statuizione contenuta nello stesso decreto presidenziale di depubblicizzazione (D.P.R. 31.3.1979), ha mantenuto la rappresentanza, protezione e tutela delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra.

Tale categoria, composta da genitori, vedove, orfani e collaterali, in fase di espansione dal 1975 per le intervenute nuove norme affermanti il diritto al trattamento pensionistico di guerra anche di soggetti precedentemente esclusi, ha avuto un ulteriore incremento con l'art. 1-bis della legge 21 ottobre 1978, n. 641, con la quale sono state attribuite alla Associazione in parola le funzioni di rappresentanza, protezione e tutela già svolte dalla soppressa O.N.I.G., a sua volta subentrata all'O.N.O.G. con D.P.R. n. 600 del 4.7.1977.

Nel corso dell'anno 1981 l'A.N.F.C.D.G., oltre alle predette funzioni di rappresentanza e tutela della categoria, svolte sia dalla sede centrale sia da 94 comitati provinciali e da 3.887 tra sezioni e fiduciariati sparsi su tutto il territorio nazionale, a favore di 320.000

soci tra i 392.958 iscritti, ha realizzato le seguenti più importanti iniziative:

— ricerca dei militari che la guerra ha classificato come « irreperibili », per il recupero e il rimpatrio delle salme dei caduti dai territori stranieri;

— cerimonie nei cimiteri di guerra di Pomezia, Anzio, Nettuno, Cassino, Napoli-Miano, Oslavia, Fogliano di Redipuglia, Redipuglia, Foibe di Basavizza e Monrupino, Venezia, Padova e alla Cittadella Austro-ungarica, svolte alla presenza di rappresentanti inglesi, francesi, austriaci, americani e tedeschi;

— cerimonie nei capoluoghi di provincia e in quasi tutti i Comuni d'Italia per ricordare il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre;

— pellegrinaggi nazionali in occasione della giornata nazionale del Disperso e dell'Anniversario della Vittoria;

— partecipazione alla erezione di monumenti e cippi, all'apposizione di lapidi per onorare la memoria di quanti (militari, partigiani, militarizzati e civili) sono morti in guerra;

— cerimonia solenne svoltasi il 1° novembre sul Colle Medea davanti al grandioso monumento di proprietà dell'Associazione, alla quale hanno partecipato, oltre a 10.000 associati provenienti da ogni parte d'Italia, le rappresentanze militari e diplomatiche degli Stati Uniti, dell'Austria, della Francia, della Germania Federale e della Gran Bretagna.

Conto consuntivo dell'esercizio 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'A.N.F.C.D.G., approvato dal Comitato Centrale nell'adunanza del 7 maggio 1982, espone, non tenuto conto delle partite di giro, entrate accertate per complessive lire 2.591.043.629, di cui lire 2.590.619.254 di parte corrente.

L'85% delle entrate correnti sono costituite dalle due quote del contributo statale concesso con la legge 190/81, nella misura di lire 1.100 milioni per ognuno degli anni 1980 e 1981.

A fronte di tale disponibilità risultano impegnate uscite correnti per lire 2.222.782.869, ripartite come segue:

	Lire —	circa % —
spese per il funzionamento degli organi sociali	60.193.272	2,8
oneri per il personale della sede centrale, diretti e riflessi	250.704.341	11,5
spese per l'acquisto di beni e servizi	65.826.975	3

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Lire —	circa % —
spese per attività promozionali e statutarie	176.672.389	8
contributi alle sedi periferiche per l'attività statutaria	928.931.631	41,30
contributi alle sedi periferiche per il funzionamento degli organi, uffici e servizi	349.974.186	16
altre spese di organizzazione e varie	90.484.713	4
oneri e rimborsi relativi alla gestione ex dipendenti trasferiti in seguito alla privatizzazione dell'Associazione	299.995.362	13,4
	<hr/>	<hr/>
	2.222.782.869	100
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Pertanto, l'A.N.F.C.D.G., nel 1981, ha destinato alle spese per il perseguimento dei fini statutarî circa il 50% delle entrate correnti le quali, come già detto, comprendono le due quote del contributo statale riferite agli anni 1980 e 1981.

Il Collegio centrale dei sindaci dell'Associazione, con verbale n. 209 del 5 maggio 1982, ha attestato la corrispondenza dei dati esposti nel consuntivo in questione con le scritture contabili tenute dall'Associazione, esprimendo parere favorevole all'approvazione del consuntivo.

3) ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA (A.N.M.I.G.).

Attività svolta.

L'A.N.M.I.G., depubblicizzata col D.P.R. 23 dicembre 1978, ha mantenuto la propria struttura associativa e continua a perseguire le finalità fissate dal proprio statuto, salvo l'opera di assistenza e di aiuto agli invalidi di guerra, che è stata attribuita ai comuni e alle comunità montane.

Con D.P.R. 13 agosto 1981 è stato approvato il nuovo statuto sociale dell'Ente che stabilisce una più precisa configurazione delle finalità del Sodalizio, dando maggior respiro alla presenza associativa fra le componenti sociali del Paese.

L'A.N.M.I.G. è strutturata in 19 comitati regionali, 374 sezioni metropolitane, 8 sezioni all'estero, 456 sottosezioni e 5.000 fiduciariati.

Negli anni 1980 e 1981, l'attività svolta dall'A.N.M.I.G. è stata particolarmente intensa, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1 dello statuto, nella parte riferita al rafforzamento della coscienza civile e democratica degli italiani e in attuazione delle iniziative programmate dalla Conferenza mondiale degli ex combattenti sulla pace e il disarmo, tenutasi nel 1979.

In campo nazionale l'A.N.M.I.G. ha posto in essere iniziative per la difesa dell'ordinamento democratico contro l'eversione e il terrorismo attraverso l'effettuazione di convegni, tavole rotonde e manifestazioni a livello locale, provinciale, regionale e interregionale e il coinvolgimento delle forze politiche e sociali.

In campo internazionale, anche a seguito della nomina del Presidente dell'A.N.M.I.G. a Presidente della Confederazione mondiale degli ex combattenti, è stato registrato un ulteriore sviluppo degli incontri, con una presenza attiva dei rappresentanti dell'Associazione in consessi internazionali.

Infine, nell'anno 1981, oltre all'attività di studi, ricerche, di promozione di provvedimenti legislativi ecc., propria della Sede centrale, intensa è stata l'opera svolta dalle sedi periferiche che si è concretizzata in una vasta gamma di interventi sociali a favore degli invalidi di guerra.

Conto consuntivo dell'esercizio 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'A.N.M.I.G., predisposto dalla Direzione Nazionale nella riunione del 14 aprile 1982, presenta entrate accertate (non tenuto conto delle partite di giro) per complessive lire 5.767.358.078, di cui lire 5.628.338.078 di parte corrente, così costituite:

	Lire
a) contributi degli iscritti	2.603.801.070
b) contributo statale (1980 e 1981)	2.400.000.000
c) rendite e proventi patrimoniali	360.094.941
d) altre entrate ordinarie e straordinarie	264.442.067
	<hr/>
Totale	5.628.146.358
	<hr/> <hr/>

A fronte di tali disponibilità finanziarie risultano impegnate spese correnti per complessive lire 4.143.358.612, da cui un avanzo di lire 1.484.979.466.

Gli interventi del Comitato Centrale dell'ANMIG, direttamente rivolti ai compiti di tutela e rappresentanza degli associati, ammontano a lire 713.580.634, pari al 12,6% del totale delle uscite correnti.

Per le esigenze delle sedi periferiche risultano impegnate lire 2.172.000.000, pari al 38%, totalmente conservate ai residui per mancanza di pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il Collegio centrale dei sindaci, con verbale in data 6 maggio 1982, attestato che le risultanze esposte nell'elaborato in questione corrispondono alle scritture contabili tenute dall'Ente, si è favorevolmente espresso in ordine alle risultanze gestionali dell'esercizio 1981.

4) ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (A.N.M.I.L.).

Attività svolta.

L'A.N.M.I.L., confermata come ente morale di diritto privato con D.P.R. 31 marzo 1979, ha mantenuto, per effetto del decreto stesso, la rappresentanza degli interessi materiali e morali della categoria degli invalidi e mutilati del lavoro (circa 1.300.000) e tutte le finalità di cui all'art. 2 dello statuto sociale, approvato con D.P.R. 28 febbraio 1961, n. 127.

Tra tali scopi istituzionali, oltre a quello di rappresentanza e tutela degli interessi materiali e morali dei mutilati e invalidi del lavoro, assumono particolare importanza quello di intraprendere ogni iniziativa tendente ad assicurare l'assistenza giuridica e l'elevazione culturale a tutti i mutilati ed invalidi, svolgere attività di studio, indagine, promozione e sviluppo su problemi previdenziali con particolare riguardo all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, suscitare tra i mutilati stessi, il sentimento di fratellanza e di solidarietà mediante iniziative di carattere culturale associativo o celebrativo.

L'attività dell'ente viene svolta attraverso strutture centrali e periferiche (1 Sede Centrale, 95 Sezioni provinciali e 197 Sottosezioni). Con il nuovo statuto, in via di approvazione, verranno introdotte anche le 20 Sedi regionali. Presiede all'attività amministrativa di coordinamento, di indirizzo e di controllo la Sede Centrale, ordinata negli Uffici della Presidenza Nazionale, della Segreteria Generale, del Servizio amministrativo e in quello di Organizzazione.

L'Associazione, negli anni 1980 e 1981, ha realizzato numerose iniziative tra le quali vanno ricordate:

convegni, pubblicazioni, celebrazioni, congressi, tavole rotonde, rassegne di arti figurative e concorsi letterari a premi riservati ai mutilati ed invalidi del lavoro;

promozione di provvedimenti legislativi per la rivalutazione annuale della rendita infortunistica, per l'adeguamento e la rivalutazione annuale dell'assegno per l'assistenza personale continuativa, per la riforma della legislazione sul collocamento obbligatorio;

convegno di studi sul tema «La prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali negli anni 1980» svoltosi dal 13 al 14 novembre 1981 con il patrocinio della Regione Umbria;

pubblicazione del volume *Codice dell'Infortunistica*, con richiami legislativi, note, questioni di legittimità costituzionale, giurisprudenza, ecc., relativamente al T.U. sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

interventi finalizzati alla continuità delle prestazioni trasferite con i decreti presidenziali 31 marzo 1978 e 18 aprile 1979, presso le Regioni e i Comuni.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 riguardante sia la Sede centrale dell'Ente sia le dipendenti Sezioni provinciali, espone, complessivamente e non tenuto conto delle partite di giro, entrate accertate per lire 10.867.510.084 ed uscite impegnate per lire 12.749.021.926, con un disavanzo finanziario di lire 1.881.511.842 che comporta la riduzione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1981 da lire 5.917.332.492 a lire 4.035.820.640.

Giova, in proposito, far presente che nel predetto avanzo di amministrazione non risultano contabilizzati i crediti che l'A.N.M.I.L., trasformata in persona giuridica di diritto privato, continua a vantare nei confronti dell'INAIL per addizionale 1% ex art. 181 del T.U. 1124/1965 e per la ritenuta sulle rendite ex art. 5 della legge 335/58, riferiti, rispettivamente, alle gestioni 1978 e 1979.

Le entrate correnti, accertate in lire 2.774.080.164, sono costituite, oltretutto dal contributo statale di complessive lire 600 milioni concesso dalla legge 190/81 in ragione di lire 300 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981, da: rendite extra patrimoniali per lire 1.063.120.469 (di cui lire 886.893.663 per contributi associativi ex legge 641/78); rendite patrimoniali per lire 1.071.598.027 e da rimborsi diversi per lire 39.362.468.

A fronte di tali disponibilità sono state impegnate spese correnti per complessive lire 4.413.867.797, costituite da:

	Lire
	—
spese per il funzionamento degli Organi dell'ente	274.041.620
oneri per il personale in attività di servizio	2.544.326.006
spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi	975.145.456
spese per attività promozionali	500.610.162
oneri finanziari e tributari	119.688.284
restituzioni diverse	56.269
	<hr/>
	<u>4.413.867.797</u>

Pertanto, le spese destinate dall'Ente al diretto perseguimento delle proprie finalità statutarie costituiscono circa il 18% delle entrate correnti e l'83% del contributo concesso dalla succitata legge 190/1981.

L'Associazione, nonostante i solleciti effettuati, non ha ancora trasmesso il verbale del Collegio dei Sindaci.

5) ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA (ANVCG).

Attività svolta.

L'A.N.V.C.G., eretta in ente morale con D.C.P.S. 19 gennaio 1947, è stata depubblicizzata e confermata come ente morale di diritto privato con D.P.R. 23 dicembre 1978. L'Associazione ha conservato la rappresentanza e la tutela, a tutti gli effetti, degli interessi morali, culturali e materiali dei mutilati ed invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatti di guerra presso le pubbliche amministrazioni e presso tutti gli enti ed istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione ed il lavoro.

Tra le finalità sancite dal nuovo Statuto approvato con D.P.R. n. 808 del 27 ottobre 1981, l'Ente si propone precipuamente di:

- valorizzare il ricordo dei caduti;
- tenere vivo il sentimento di solidarietà verso i mutilati, gli invalidi e i congiunti dei caduti;
- promuovere, favorire ed attuare i provvedimenti legislativi ed amministrativi e tutte le provvidenze ed iniziative intese ad elevare le condizioni morali, culturali, materiali e socio-economiche degli associati.

L'anno 1981, oltre alla continuazione dell'attività svolta a favore dei soci sia in materia di pensioni di guerra sia negli altri settori che prevedono diritti o provvidenze nei confronti degli appartenenti alle categorie rappresentate, è stato caratterizzato dalla partecipazione dell'Associazione ai lavori svolti dal Comitato Tecnico istituito con decreto del Ministro del Tesoro in data 22 agosto 1980 per lo studio del riordinamento della pensionistica di guerra.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, frequenti sono stati gli interventi attuati dall'ANVCG in sede nazionale ed in sede regionale.

Particolare significato ha assunto, nell'anno 1981, la manifestazione svoltasi a Milano il 27 ottobre in occasione della XVII Giornata della Vittima Civile di Guerra. Durante tale celebrazione, nella quale è stato ribadito l'impegno dell'Associazione sui temi della pace e della giustizia sociale, hanno trovato nuovo impulso una serie di

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

iniziative nel campo culturale-scolastico in riconoscimento delle quali il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha conferito all'Associazione in questione il « Diploma di Medaglia d'Oro » ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'A.N.V.C.G. presenta, non tenuto conto delle partite di giro, entrate accertate - tutte di natura effettiva - per complessive lire 1.935.116.965 costituite, oltreché dal contributo statale di lire 1 miliardo e 400 milioni (concesso con legge n. 190/81 in ragione di lire 700 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981), dalle ritenute sulle pensioni di guerra per lire 424.921.165 nonché dai redditi e proventi diversi per lire 110.196.600.

A fronte di tali disponibilità risultano impegnate uscite per complessive lire 1.235.909.879 (di cui lire 1.210.143.479 correnti), con un avanzo finanziario di lire 699.207.086 che, come specificato dall'ente nella propria relazione, non costituisce il frutto di economie vere e proprie, bensì il risultato dei criteri di rigida economicità cui è stata impostata la conduzione dell'intera gestione 1981, in attesa dell'assegnazione del contributo statale per il successivo anno 1982.

Le spese correnti risultano ripartite come segue:

	Lire
spese per gli Organi dell'Ente	91.800.000
oneri per il personale in servizio ed in quiescenza	365.000.000
spese per acquisto di beni e servizi	73.456.168
spese per prestazioni istituzionali (di cui lire 99.539.362 per pubblicazione materiale associativo)	161.465.466
contributi alle Sezioni per il loro funzionamento	479.700.000
oneri finanziari e tributari	38.721.845
	1.210.143.479

Da quanto sopra, si deduce che l'Associazione ha impegnato, complessivamente, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, lire 641.165.466, pari al 52% delle uscite correnti e al 33% del totale delle corrispondenti entrate. Delle predette spese, il 39% (corrispondente a lire 479.700.000) rappresentano i contributi erogati alle dipendenti Sezioni periferiche.

Il Collegio Centrale dei Sindaci, con relazione datata 4 giugno 1982, accertata la regolare tenuta dei registri contabili, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo di cui trattasi.

6) UNIONE ITALIANA CIECHI (UIC).

Attività svolta.

L'Unione italiana dei ciechi con D.P.R. 23.12.1978 ha perduto la personalità giuridica di diritto pubblico, continuando a sussistere come ente morale di diritto privato.

Durante gli anni 1980 e 1981 l'Ente ha adottato numerose iniziative nei vari campi dell'istruzione, del lavoro, dell'assistenza e della sicurezza sociale.

In particolare, l'attività dell'Unione si è articolata nei settori: di collegamento con le iniziative parlamentari, dei rapporti con l'estero, della pensionistica, della sanità, dell'edilizia, dell'assistenza e servizi sociali, dell'istruzione, della cultura, dell'editoria, delle iniziative promozionali (quali il servizio di consulenza tecnica ai Centri di produzione Braille), del lavoro, della massofisioterapia, della programmazione elettronica, dello sport e tempo libero, dell'esperantismo.

Nell'intento, poi, di attuare, più concretamente possibile, uno degli scopi fondamentali dell'Associazione, la prevenzione della cecità, l'Ente congiuntamente con la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità e con numerosi Organi associativi periferici, ha promosso numerosi interventi per sensibilizzare l'opinione pubblica a mezzo di conferenze, tavole rotonde, dibattiti e convegni interregionali.

L'apposita Commissione dell'U.I.C. ha, inoltre, promosso alcune riunioni per esaminare i principali problemi riguardanti il Centro del Libro Parlato, centro che mette a disposizione, gratuitamente, dei ciechi italiani opere culturali o di carattere ameno, registrate su nastro o cassetta.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'U.I.C. espone, non tenuto conto delle partite di giro, entrate accertate per complessive lire 3.283.922.334, di cui lire 2.671.377.720 di parte corrente.

Tra le entrate correnti, alla voce « Contributo dello Stato per il sostegno attività associativa » figura iscritto l'importo di lire 1.700.000.000, di cui lire 1.600 milioni quale contributo erogato con legge n. 190/81 nella misura di lire 800 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981 e lire 100 milioni per contributo straordinario concesso dal Commissario straordinario per le zone terremotate della Campania e della Basilicata.

Le altre entrate correnti sono costituite da: lire 15 milioni, per contributi di altri enti pubblici; lire 2.818.000, per contributi di pri-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

vati; lire 7.644.232, per oblazioni e lasciti vari; lire 240 milioni, per quote sociali, per ritenute pensioni o versamenti diretti; lire 583.745.891, per vendite di beni e prestazioni di servizi; lire 85.181.013, per rendite e proventi patrimoniali e lire 36.989.384 per proventi e rimborsi diversi.

A fronte di tali disponibilità risultano impegnate uscite correnti per complessive lire 2.480.316.946, ripartite come segue:

	Lire	%
spese per gli Organi dell'Ente	213.100.695	8
oneri per il personale in attività di servizio	447.145.126	18,40
spese per l'acquisto di beni e di servizi	452.799.402	18,50
spese per prestazioni istituzionali	1.263.656.772	50,30
oneri finanziari e tributari e diversi	100.449.375	4,40
rimborsi diversi	3.165.576	0,40
	<u>2.480.316.946</u>	<u>100.00</u>

Pertanto, l'Ente ha destinato per il perseguimento dei fini statutari circa il 48 per cento delle entrate correnti.

Il Collegio centrale dei sindaci, con verbale n. 185 del 15 maggio 1982, attestata la corrispondenza dei dati esposti nel conto consuntivo 1981 con quelli rilevabili dai registri contabili dell'Ente, ha espresso il proprio avviso favorevole all'approvazione dell'elaborato predetto.

7) ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS).

Attività svolta.

L'ENS, a seguito della sua depubblicizzazione avvenuta con decorrenza 1° gennaio 1979 (D.P.R. 31 marzo 1979) è stato privato di alcune attività assistenziali passate alle competenze degli enti locali

(diagnosi della sordità, avviamento dei bimbi sordi alle scuole, colonie estive, case di riposo per anziani, ecc.) e di quelle scolastiche passate alla Pubblica Istruzione. L'Ente continua, tuttavia, a sussistere come ente morale, conservando la rappresentanza e la tutela dei sordomuti italiani e svolgendo, al centro e alla periferia, le attività associative e promozionali concernenti lo sviluppo intellettuale, culturale e professionale dei sordomuti.

Nell'anno 1981 l'ENS ha aggiornato la propria organizzazione sulla base del nuovo statuto approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981. La sua struttura è ora costituita da una Sede centrale, dai Comitati regionali e da 94 Sezioni provinciali.

L'ordinamento dell'Ente in senso regionale, in armonia con i nuovi orientamenti legislativi, è evidenziato dalla istituzione dei Comitati regionali i quali, pur operando in realtà territoriali e sulla scorta di legislazioni regionali molto diverse e complesse, assumono iniziative e assicurano il coordinamento con le pubbliche autorità e le istituzioni che operano nel settore dell'assistenza ai sordomuti.

L'attività dell'ENS, durante l'anno 1981, si è realizzata: nel settore della pensionistica, con ampi dibattiti al centro e alla periferia; nel settore legislativo, con la promozione di proposte di legge riguardanti il collocamento obbligatorio e l'assistenza; nel settore tecnico-scientifico, con iniziative volte a sensibilizzare lo Stato e l'opinione pubblica sul problema della sordità; nel settore sanitario, con interventi, da parte delle Sezioni provinciali e dei Comitati regionali assistiti dalla Sede centrale, diretti a sanare o attenuare, per quanto possibile, le inefficienze e i ritardi derivati dall'applicazione della nuova normativa in materia sanitaria; nel campo del lavoro, con gli impegni costanti dei dirigenti provinciali e di quelli della Sede centrale intesi a realizzare, attraverso incontri con datori di lavoro, richieste agli Uffici di collocamento, ecc., l'avviamento al lavoro della categoria; nel campo assistenziale, con l'educazione, l'istruzione e l'orientamento professionale dei giovani sordomuti; nel campo dell'informazione, con la redazione di numerose stampe e pubblicazioni; nel campo dell'attività sportiva, con l'organizzazione, tramite la FSSI, di gare, manifestazioni, campionati nazionali e giochi (tra i quali i XIV Giochi Mondiali Silenziosi svoltisi a Colonia).

Durante l'anno 1981, dedicato dalle Nazioni Unite alle persone handicappate, l'ENS ha adottato importanti iniziative sul piano internazionale, nazionale e locale.

Nel campo internazionale, l'ente ha organizzato, tra l'altro, sotto gli auspici della Federazione mondiale dei sordi, l'UNESCO, l'OMS e il BIT, una importante Conferenza alla quale hanno partecipato 153 esperti di fama mondiale tra rettori di università, medici, operatori sociali, insegnanti, eccetera.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'ENS, approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 21 aprile 1982, espone entrate ac-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

certate (non tenuto conto delle partite di giro) per complessive lire 1.950.189.000, di cui lire 1.352 milioni 156.182 di parte corrente, così costituite:

	Lire
quote associative	50.459.280
contributo statale (lire 900 milioni riferiti al 1981 più lire 45 milioni accertati in meno per l'esercizio 1980 ai sensi del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 246, poi decaduto)	945.000.000
altre entrate correnti	356.696.902
	<hr/>
Totale	1.352.156.182
	<hr/> <hr/>

A fronte di tale disponibilità risultano impegnate spese correnti per complessive lire 1.274.785.707, con un avanzo finanziario di lire 77.370.475.

Gli interventi dell'Associazione direttamente connessi con il perseguimento delle finalità istituzionali, ammontano a lire 859.317.568, pari a circa il 70 per cento del totale delle uscite correnti.

Il Collegio dei revisori dell'ENS, con verbale n. 141 del 16 aprile 1982, tenuti presenti i risultati positivi conseguiti durante l'esercizio 1981; constatata la corrispondenza dei dati contabili riportati nell'elaborato in questione con le scritture contabili tenute dall'Associazione e preso atto della regolarità degli atti di gestione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo.

8) UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS).

Attività svolta.

L'U.N.M.S., depubblicizzata con D.P.R. 23 dicembre 1978, in aggiunta agli impegni derivanti dal proprio statuto sociale, ha assunto, a norma dell'articolo 5 del D.P.R. 31 marzo 1979, emanato in applicazione dell'articolo 1-bis ultimo comma della legge 21 ottobre 1978, n. 641, le funzioni di protezione, rappresentanza e tutela già esercitate dalla soppressa ONIG, per quanto riguarda i mutilati ed invalidi per servizio ed i familiari dei caduti per servizio.

L'attività dell'Unione, nel corso dell'anno 1981, si è concretizzata in interventi nei settori pensionistico, sanitario e del lavoro.

In particolare l'attività dell'ente si è realizzata come segue: intensificando i contatti con i proponenti ed i relatori dei progetti di legge intesi a stabilire per gli invalidi per servizio il diritto di opzione per la pensione di guerra, qualora più vantaggiosa di quella privilegiata ordinaria; dedicando il massimo impegno al problema dell'esonero fiscale della pensione privilegiata ordinaria; sostenendo il problema della perequazione delle pensioni statali; svolgendo opportuni interventi volti ad ottenere, per gli invalidi, l'esonero dal pagamento del *ticket* sui farmaci e sulle prestazioni sanitarie, nonché il miglioramento del testo unificato delle proposte di legge in materia di assunzioni obbligatorie al lavoro.

L'organizzazione amministrativa dell'Unione, a carattere nazionale, è articolata in 20 gruppi regionali e 96 Sedi periferiche.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1981 espone entrate effettive accertate per lire 1.074.700.933 (di cui lire 800 milioni per contributi statali concessi dalla legge n. 190/1981 in ragione di lire 400 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981), ed uscite effettive impegnate per lire 781.734.398, con un avanzo finanziario di lire 292.966.719.

Dall'esame delle singole voci di spesa si desume che l'ente, nell'esercizio dei compiti associativi demandatigli dalla legge, ha destinato lire 24.500.000 (3,1%) a spese per onoranze ai Caduti e manifestazioni varie; lire 483.889.187 (61,9%) a contributi ordinari e straordinari agli organi periferici; lire 36.478.198 (4,7%) alle spese per la pubblicazione e diffusione de « Il Corriere del Mutilato » e, la differenza di lire 236.867.013 (30,3%) agli oneri di funzionamento e amministrazione della Sede centrale.

Il Collegio centrale dei sindaci, con verbale del 21 aprile 1982, ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo di che trattasi, previo accertamento della regolare tenuta dei registri contabili e della conformità di quest'ultimi alle scritture tenute dall'Associazione.

9) ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (ENPA).

Attività svolta.

L'ENPA, dopo l'intervenuta privatizzazione, ha ricostituito il proprio Consiglio Nazionale il cui insediamento è avvenuto ufficialmente il 1° agosto 1980.

Detta Associazione è articolata in delegazioni e sezioni, queste ultime operanti in tutta Italia in numero di 102 per un totale di 126 mila soci circa, appartenenti a tutte le categorie sociali.

Oltre alle numerose iniziative svolte nel 1980 per la conservazione del patrimonio zootecnico dell'Irpinia colpita dal terremoto del novembre 1980, l'Ente ha realizzato nel 1981 le seguenti più importanti iniziative:

— riunioni tenutesi a Bruxelles dall'EUROGROUP (Associazione che riunisce presso la Comunità Europea le Associazioni e gli Enti Nazionali di Protezione Animali dei Paesi membri), di cui l'ENPA fa parte sin dall'autunno 1980. In dette assemblee sono stati discussi i vari problemi inerenti alla zootecnica: trasporto di animali attraverso gli Stati; alimentazione da carni di allevamento, eccetera;

— iniziative di divulgazione e promozione della zoofilia in tutte le scuole d'Italia;

— campagna di prevenzione del randagismo;

— interventi sul caso degli estrogeni presenti nelle carni di allevamento;

— attività di divulgazione del proprio operato e dei principi di zoofilia su cui è basato lo statuto, attraverso una serie di trasmissioni televisive con filmati distribuiti anche alle TV private;

— politica di sostegno ed incoraggiamento delle proprie Delegazioni e Sezioni al fine di stringere rapporti con gli enti locali in vista del perseguimento degli accordi auspicati dal decreto di privatizzazione 31 marzo 1979 in tema di protezione e vigilanza.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo dell'ENPA presenta, complessivamente, entrate accertate per lire 299.667.817 ed uscite impegnate per lire 299.654.143, con un avanzo finanziario di lire 13.674.

Le entrate correnti (lire 298.016.732) oltreché del contributo statale di lire 240 milioni concesso dalla legge n. 190/81 in ragione di lire 120 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981, sono costituite, tra l'altro, dagli introiti per vendite materiale inerente alla gestione commerciale (lire 11.985.925) e per interessi attivi (lire 13.859.406).

Le uscite correnti impegnate nell'importo di lire 298.003.058 comprendono, tra l'altro, spese per prestazioni istituzionali per lire 128.941.000 (di cui lire 2.501.000 per contributi erogati tramite le Sezioni), pari a circa il 43,80% delle entrate correnti che includono, come già detto, le due quote di contributo statale concesso ai sensi della citata legge n. 190 per gli anni 1980 e 1981.

Il Collegio dei Revisori dei conti, con relazione del 10 giugno 1982, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in argomento.

10) ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI (ANCR).

Attività svolta.

L'A.N.C.R., eretta in Ente morale con Regio Decreto 24 giugno 1923, n. 1371, è attualmente regolata dallo statuto approvato con D.P.R. 3 ottobre 1977, n. 831.

Con D.P.R. 9 marzo 1979 l'A.N.C.R. è stata dichiarata non assoggettabile alla procedura di cui al sesto comma dell'art. 113 del D.P.R. 24-7-1977, n. 616.

L'Associazione è costituita da 95 Federazioni provinciali, che a loro volta sono suddivise in Sezioni con sede in tutti i comuni della provincia.

L'organizzazione dell'ente si estende anche all'estero con Federazioni regolarmente costituite in Francia, Belgio, Svizzera, S. Marino, Australia, U.S.A., Canada, Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Perù, Venezuela e Portogallo.

Tra gli scopi sociali dell'A.N.C.R. sono da ricordare: il culto della Patria; la glorificazione dei Caduti in guerra, nei campi di prigionia e la perpetuazione della loro memoria; la difesa dei valori morali della Nazione e delle istituzioni democratiche che la reggono; la partecipazione alla risoluzione dei problemi sociali del Paese e l'attuazione di ogni forma di assistenza che possa aiutare gli associati a superare le difficoltà della vita e ad assolvere i loro doveri in Italia e all'estero.

Nel corso del biennio 1980-1981 l'Associazione, oltre ad aver effettuato numerosi incontri con gli ex combattenti, soprattutto in occasione delle ricorrenze patriottiche, ha svolto altre manifestazioni a carattere regionale ed interregionale, tra le quali hanno assunto particolare rilevanza: il *Raduno Pellegrinaggio a Bari*, organizzato in occasione del 35° anniversario della fine della II Guerra mondiale e della liberazione, con la partecipazione di oltre 50 mila combattenti provenienti da tutte le regioni d'Italia; i *Raduni di Bassano del Grappa* e di *Assisi*, il primo organizzato per la consegna delle Drappelle a diversi Battaglioni dell'Esercito ed il 2° in occasione dell'8° centenario della nascita di S. Francesco e, infine, il *Convegno sulla Pace e sul Disarmo e lotta al Terrorismo* svoltosi a Foggia nei giorni 29-30 aprile e 1° maggio 1981 con la partecipazione dei rappresentanti delle Federazioni combattenti e reduci di tutta Italia.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'A.N.C.R. espone entrate accertate per complessive L. 1.895.845.796, di cui L. 1.321.668.783 correnti, ed uscite impegnate per L. 1.865.847.929, di cui L. 1.115.038.615 di parte corrente.

Le entrate correnti sono costituite per L. 1.155.000.000 da contributi dello Stato, di cui L. 855 milioni quale assegnazione ordinaria stanziata al cap. 1190 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno finanziario 1981 (al netto della riduzione del 5% disposta con D.L. 28-5-1981, n. 246) e L. 300 milioni quali contributi concessi con la legge 190/1981 nella misura di L. 150 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981.

Dall'esame dettagliato delle uscite impegnate, risultano devolute a sostegno dell'attività di promozione sociale e di tutela degli associati L. 658.228.800, di cui lire 580 milioni per contributi organizzativi alle rappresentanze dell'Associazione in Italia ed all'estero.

La rimanente disponibilità di L. 456.809.815 è stata utilizzata per il funzionamento dell'Ente e per l'acquisto di beni e servizi.

Pertanto, è da evidenziare che i contributi concessi all'Ente dalla citata legge 190/1981 sono stati erogati per incrementare le attività statutarie dell'Associazione stessa.

Il Collegio sindacale dell'A.N.C.R., con verbale del 30-4-1982, ha ritenuto regolare la gestione di cui trattasi.

11) GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE D'ITALIA.

Attività svolta.

Il gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, eretto in Ente Morale con R.D. 16 settembre 1927, n. 1858, annovera tra i suoi soci, oltre le persone fisiche decorate di Medaglia d'Oro al Valor Militare, anche le Province, Città, Comuni, Università e Unità Militari che sono stati insigniti di così alta decorazione.

Tra le finalità sancite dal vigente statuto, approvato con D.P. 20 novembre 1948, primeggiano quelle di:

— riunire con fraterno vincolo di solidarietà i Decorati affinché, mantenendo viva la tradizione della gloria italiana, siano di esempio e di incitamento per tutti ad operare per il bene della Patria;

— raccogliere e curare il proprio Museo cimeli, ricordi, fotografie a ricordo della vita e delle gesta delle Medaglie d'Oro;

— tutelare e diffondere la conoscenza della storia del Valore Italiano mediante corsi, convegni, monografie e pubblicazioni.

Il Gruppo partecipa alle molteplici cerimonie patriottiche in campo nazionale. In particolare, per accordo intercorso con il Ministero della Difesa, i Decorati presenziano alle periodiche cerimonie di giuramento presso le Accademie, Scuole e Caserme delle Forze Armate.

Nel corso del 1981, oltre a svolgere l'attività connessa con i predetti fini statutari il Gruppo, con il contributo concesso con la legge 190/1981, ha potuto incrementare l'attività editoriale che ha lo scopo di pubblicare e diffondere una serie di volumi sulle Medaglie d'Oro al valor militare, con brevi cronistorie sugli avvenimenti militari e biografie e ritratti a penna di Decorati.

Conto consuntivo 1981.

Il consuntivo 1981 del Gruppo espone entrate accertate per lire 93.129.071 contro uscite impegnate per lire 93.451.339, con un disavanzo finanziario di lire 322.268, parzialmente fronteggiato con l'avanzo di amministrazione pregresso di lire 193.486.

Le entrate correnti, ammontanti a lire 83.846.921, sono costituite per lire 70.000.000 da assegnazioni statali, di cui lire 30 milioni quale contributo ordinario annuo (legge 22 giugno 1954, n. 385) e lire 40 milioni quale somma dei contributi concessi con la citata legge 190/1981 nella misura di lire 20 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981.

Le altre entrate concernono, per la quasi totalità, interessi su titoli di Stato che l'Ente continua ad accantonare nell'intento di acquistare un immobile da destinare a nuova sede del Gruppo.

Le uscite correnti, impegnate nell'importo di lire 72.367.182, risultano destinate per lire 41.254.982 (57%) alle spese per il funzionamento e amministrazione del Gruppo e, per lire 31.112.200 (43%), all'attività di promozione sociale e di tutela degli associati.

Il Collegio sindacale del Gruppo, con verbale 12 febbraio 1981, ha attestato la regolarità del consuntivo esprimendo parere favorevole alla sua approvazione.

12) ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA EX COMBATTENTI DECORATI AL VALOR MILITARE.

Attività svolta.

L'Istituto del Nastro Azzurro fra ex combattenti decorati al Valor Militare, eretto in ente morale con R.D. 31 maggio 1928, n. 1308, svolge una intensa attività di carattere patriottico, sociale e morale.

Le finalità sancite dal nuovo statuto approvato con D.P.R. 23 aprile 1980, n. 279, sono dirette precipuamente ad:

— affermare ed esaltare, con l'esempio e con le opere di propaganda, il valore e le virtù militari italiane, tutelare il rispetto e

l'amore per la Patria e diffondere, particolarmente nelle giovani generazioni, la coscienza dei doveri verso di questa;

— ravvivare il ricordo degli eroismi compiuti;

— assistere gli iscritti e tutelare gli interessi morali e materiali della categoria.

Nel corso del 1981, la gestione dell'Ente è stata caratterizzata da: raduni di ex combattenti, inaugurazioni di monumenti ai caduti, intitolazione di scuole ed aule scolastiche ai militari caduti decorati al V.M., manifestazioni commemorative e cerimonie varie, consegne emblemi araldici a cittadini, comandi di reparti militari, Enti e Comuni decorati al V.M., incontri con associazioni consorelle straniere per onorare i caduti sui due fronti della I guerra mondiale.

L'Istituto, inoltre, continua a svolgere una importante attività editoriale attraverso la pubblicazione degli « Albi d'Oro » relativi alle province italiane (finora ne sono stati pubblicati 47).

L'Ente ha, inoltre, un proprio organo di stampa: « Il Nastro Azzurro », periodico bimestrale distribuito gratuitamente ai soci che, oltre alle informazioni di carattere associativo, riporta tutte le disposizioni e le leggi che riguardano gli ex combattenti ed i decorati al Valor Militare in particolare.

Il Sodalizio, sempre nell'anno 1981, ha continuato la sua partecipazione al F.M.A.C. (Fédération Mondiale des Anciens Combattants), organismo a carattere mondiale, con sede a Parigi, che ha tra i suoi principali obiettivi quello di rafforzare i vincoli di cameratismo e di fraternità fra tutti i combattenti, allo scopo di dare un valido contributo al mantenimento della pace nel mondo.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 espone entrate accertate per lire 198.809.329 contro uscite impegnate per lire 177 milioni 723.002, con un avanzo di competenza di lire 21.086.307.

Tra le entrate correnti, ammontanti a lire 195.721.329, figura iscritto, oltre al contributo ordinario annuo di lire 38 milioni, quello di lire 100 milioni concesso con la legge 190/1981 nella misura di lire 50 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981.

Le uscite correnti, impegnate nell'importo di lire 174.635.022, risultano destinate per lire 88.665.297 (circa il 50%) alle spese per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati; per lire 37.775.458 (circa il 21%) per spese di organizzazione; per lire 44.826.009 (circa il 25%) per spese di amministrazione e per lire 3.368.258 (circa l'1%) per oneri patrimoniali.

Il Collegio centrale dei sindaci, con verbale del 1° marzo 1982, constatata la corrispondenza dei dati esposti nel consuntivo in argomento con le scritture contabili tenute dall'Istituto, non ha ritenuto di formulare alcuna obiezione al riguardo ed ha proposto, pertanto, l'approvazione dell'elaborato.

13) ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA (ANPI).

Attività svolta.

L'A.N.P.I., eretta in ente morale con D.L. n. 224 del 5 aprile 1945, attua i suoi compiti statutari sul territorio nazionale avvalendosi dell'opera di 12 Comitati regionali e 82 Comitati provinciali.

Nel 1981 l'attività associativa è stata caratterizzata dal 9° Congresso Nazionale, svoltosi a Genova, e dalla Conferenza Nazionale di Organizzazione, svoltasi a Verona.

Tra le molteplici iniziative svolte dall'A.N.P.I. nel 1981 per la celebrazione di particolari momenti della Resistenza, nei grandi e piccoli Comuni dell'intero territorio nazionale, vanno ricordate: la commemorazione di Caduti, di eccidi e di battaglie; la erezione di cippi e scoprimento di lapidi nonché raduni e incontri.

Iniziative specifiche sono state assunte verso le Forze Armate, al fine di sviluppare sempre più la comprensione e la solidarietà con i diversi Comandi militari.

L'Associazione ha un proprio quindicinale « Patria indipendente », in vita da trent'anni.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo presentato dall'A.N.P.I. espone, al termine dell'esercizio 1981, entrate accertate per L. 994.078.112, contro uscite impegnate per L. 992.023.914, con un avanzo di L. 2.054.198.

Tra le entrate è compreso soltanto il contributo statale di 450 milioni riferito al 1980 in quanto, come stabilito dal Comitato Nazionale dell'Ente con deliberazione dell'8 ottobre 1981, l'assegnazione di pari importo relativa all'anno 1981 è stata inclusa tra le entrate del bilancio di previsione del corrente esercizio 1982.

Le altre entrate riguardano principalmente i proventi della vendita del giornale sociale (L. 130.833.248), le quote sociali dei soci (L. 206.696.600), gli interessi attivi (L. 75.931.393) e le sottoscrizioni e contributi per il IX Congresso Nazionale.

Dall'analisi delle singole voci di spesa si desume che per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati l'A.N.P.I. ha impegnato, nel corso del 1981, la somma di lire 575.407.043, di cui circa 200 milioni quali contributi ai Comitati provinciali per incremento dell'attività statutaria.

Pertanto, il contributo statale relativo all'anno 1980 è stato completamente utilizzato per i predetti fini istituzionali, mentre resta a disposizione dell'Associazione la quota riferita all'esercizio 1981 che l'Ente, come già detto, ha previsto di utilizzare nell'anno in corso.

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale del 12 marzo 1982, nel dichiarare la regolarità e la corretta tenuta delle scritture contabili, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo di cui trattasi.

14) FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ (FIVL).

Attività svolta.

La F.I.V.L., eretta in ente morale con D.P.R. n. 430/1948, coordina l'attività delle Associazioni Federate, il cui compito precipuo è la valorizzazione della Resistenza e dei suoi valori ideali, mediante ricerche scientifiche, manifestazioni, attività didattica e propaganda.

Tra i molteplici interventi ed iniziative svolti nel 1981 dalla Federazione e dalle 30 Associazioni confederate per mantenere vivi i valori della Resistenza, vanno ricordati: la pubblicazione di giornali, tra i quali « Autonomi » (Piemonte), « Napoli Medaglia d'Oro » (Campania), « La Resistenza » (Trieste) e « Impegno » (Imperia); la pubblicazione di numerosi volumi sulla Resistenza locale e raccolta di documenti d'archivio; l'organizzazione di convegni, seminari e pellegrinaggi nei campi di sterminio nazisti, tra i quali il pellegrinaggio organizzato alla Risiera di San Sabba, la conferenza sul « Ruolo internazionale della Comunità Europea ed i problemi della difesa europea » tenuta a Torino ed il Convegno interregionale organizzato a Venezia sul tema « Medicina sportiva e la gioventù ».

L'Associazione ha inoltre tenuto diverse cerimonie commemorative tra le quali vanno segnalate:

- Val d'Ossola - commemorazione costituzione Libera Repubblica dell'Ossola;
- commemorazione dei prigionieri politici trucidati nella Risiera di S. Sabba;
- eccidio alle Malghe di Porzus;
- commemorazione a Ledis di Gemona dei Caduti del Gruppo Brigata est della Divisione « Osoppo »;
- inaugurazione di un monumento a ricordo degli internati nel campo di smistamento di Gradisca;
- cimitero di Lucinico - celebrazione della lotta di liberazione;
- commemorazione dei cittadini veneziani di stirpe ebraica sterminati nei « lager » nazisti;
- commemorazione della fucilazione della Medaglia d'Oro Luigi Pierobon e dell'impiccagione del medico Flavio Busonera;

— Camporovere (Vicenza) — ricordo della rappresaglia dell'8 agosto 1944 con 72 case bruciate;

— Megliadino S. Vitale (Padova) — commemorazione dei Caduti della Brigata « L. Pierobon »;

— Bosconero di Granezza (Vicenza) — commemorazione del combattimento sostenuto dalla Divisione Alpina « Ortigara » e dei 250 caduti della medesima;

— Torino — cerimonia al Sacratio del Martinetto a ricordo del 1° Comando Militare di Liberazione;

— Ca' Marastoni di Toano (Reggio Emilia) — commemorazione fatti d'arme aprile 1944;

— Certosa di Pesio (Cuneo) — commemorazione dei Caduti delle Formazioni « R » — 18 ottobre.

Infine, tutte le Associazioni federate hanno svolto nel corso del 1981 una intensa azione di assistenza indirizzata a fornire tutela giuridica ai partigiani, ai patrioti ed ai figli dei medesimi, sia nel campo dell'istruzione sia nel mondo del lavoro.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 1981, espone entrate accertate e riscosse per L. 695.345.426, di cui L. 600 milioni quale contributo statale riferito agli anni 1980 e 1981.

A fronte di tale disponibilità, risultano impegnate, al 31-12-1981, spese per L. 693.666.688, di cui L. 392.151.304 pagate e L. 301.515.384 rimaste da pagare.

Dall'analisi delle singole voci delle uscite emerge che la Federazione ha devoluto alle spese per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, la somma complessiva di L. 500 milioni (di cui L. 298.484.616 pagate e L. 201.515.384 conservate ai residui), pari all'83,33% del contributo statale assegnato.

Il Collegio sindacale, con verbale in data 15-2-1982, nell'affermare la concordanza dei dati esposti nel consuntivo con le scritture contabili tenute dall'Ente, ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

15) FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI PARTIGIANE (FIAP).

Attività svolta.

La F.I.A.P., costituita con D.P.R. 20-11-1963, n. 2215, è una Associazione che svolge attività non solo nel campo celebrativo ma anche e prevalentemente nel campo culturale-informativo ed assistenziale.

Nel 1981, l'Ente ha notevolmente accresciuto la sua partecipazione ad iniziative proprie ed altrui nell'ambito dei fini di istituto previsti dallo statuto.

L'attività si è svolta con iniziative periferiche, con convegni nazionali e internazionali nonché con l'organizzazione dell'VIII Congresso, celebrato a Bologna nel novembre 1981. In detto Congresso l'ente si è impegnato a realizzare e pubblicare una ricerca di insieme, condotta in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Storia della guerra di liberazione, storicamente fondata sull'azione delle formazioni partigiane di « Giustizia e Libertà ».

Tra le altre attività culturali e di informazione, un posto particolare spetta all'attività « editoriale » intesa a pubblicare una serie di ricerche e di notizie che non costituiscano una semplice testimonianza ma un approfondimento storico del periodo della Resistenza.

L'Associazione, inoltre, pubblica da anni il mensile « Lettera ai Compagni » e, dal 1964, i « Quaderni della F.I.A.P. » (arrivati al n. 41 della serie), in cui sono esposti e commentati problemi di carattere culturale e di informazione nonché alcune biografie di esponenti dell'Antifascismo e della Resistenza.

Nel campo celebrativo, la F.I.A.P. ha svolto la propria attività con manifestazioni, dibattiti, convegni nazionali e internazionali rivolti non solo a ricordare i valori della Resistenza, ma anche ad intervenire sui grandi temi della pace, del disarmo, della difesa della democrazia e della libertà dei popoli.

L'Associazione fa anche parte della Fondazione del Corpo Volontari della Libertà formata dai Presidenti delle tre Associazioni partigiane e dai superstiti membri del Comando Generale. È, inoltre, membro della Federazione Internazionale della Resistenza (F.I.R.) riconosciuta fra le associazioni non governative rappresentate alle Nazioni Unite.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo relativo all'anno 1981 della Federazione espone un elenco di entrate effettive per complessive L. 225.922.674 e uno di uscite della stessa natura per un totale di L. 57.402.030, da cui un avanzo di L. 168.520.644.

Tra le entrate figura iscritto il contributo statale di complessive L. 200 milioni, concesso dalla legge n. 190/1981 nella misura di L. 100 milioni, per ciascuno degli anni 1980 e 1981.

Le spese sostenute per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati ammontano a L. 26.981.660, pari ad oltre il 47% del totale delle uscite ed al 13% del contributo statale concesso.

L'avanzo di L. 168.520.644, attribuibile al ritardo con cui il contributo statale è stato erogato, verrà utilizzato nel corso del 1982, come precisato dal Presidente della F.I.A.P., per riprendere alcune attività, che negli anni precedenti erano state comprese o del tutto trascurate per l'inadeguatezza dei mezzi finanziari a disposizione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con relazione del 16 marzo 1982, ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo in parola.

16) ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI (ANEI).

Attività svolta.

L'A.N.E.I., eretta in ente morale con D.P.R. 2 aprile 1948, n. 403, si avvale di una organizzazione articolata territorialmente in Federazioni provinciali e Sezioni autonome per il perseguimento degli scopi sociali, quali il mantenimento fra i soci dei vincoli di solidarietà umana e nazionale affermatasi nei campi d'internamento; l'assistenza morale e materiale nei confronti dei soci; la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti ed il rimpatrio delle loro salme nonché l'attività culturale e di carattere divulgativo e scientifico diretta a far conoscere il contributo degli internati alla causa della libertà.

Nel 1981 l'A.N.E.I. ha continuato la stampa del « Bollettino dell'Associazione » organo di informazione sui fatti associativi di interesse generale e sulle iniziative assunte a livello locale.

Con intenti insieme celebrativi e culturali, l'ente ha allestito sin dal 1978 una mostra viaggiante, nella quale vengono presentati al pubblico dipinti eseguiti nei campi di internamento.

L'attività dell'A.N.E.I. si è infine estrinsecata nel sostegno di un proprio centro di documentazione per la pubblicazione di testi riguardanti l'internamento in Germania nonché nella erezione di monumenti alla memoria dell'internato ignoto.

Conto consuntivo 1981.

Dal rendiconto inviato dall'ente, approvato dal Consiglio Nazionale il 27 febbraio 1982, risulta che nel 1981 sono state introitate L. 353.123.102 e spese L. 348.125.600; con un fondo residuo di lire 4.997.502.

Tra le entrate, oltre al contributo statale di lire 100 milioni, pari alle due quote di L. 50 milioni concesse per ciascuno degli anni 1980 e 1981 con la legge 190/1981, figurano incassi per lire 215.900.571 derivanti dai fondi cui l'ente beneficia a norma della legge 27 dicembre 1975, n. 791, concernente il regolamento di alcune questioni economiche, patrimoniali e finanziarie tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Dall'esame delle spese si rileva che l'A.N.E.I. nel 1981 ha destinato le risorse disponibili come segue:

	Lire —	Lire —
a) Attività di promozione sociale e di tutela degli associati:		
1) a mezzo delle Federazioni	52.807.310	
2) direttamente (manifestazioni, stampa, mostre, museo e documentazione)	148.635.485	
	—————	
	201.442.795	
	=====	201.442.795 (57,8%)
b) Funzionamento ed amministrazione		25.747.210 (7,4%)
c) Investimenti (acquisto certificati di credito del Tesoro)		120.935.595 (34,8%)
		—————
		348.125.600 (100%)
		=====

Il Collegio dei Revisori, con verbale in data 17-2-1982, ha attestato la regolarità del rendiconto di cui trattasi.

17) ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA LE FAMIGLIE ITALIANE DEI MARTIRI CADUTI PER LA LIBERTÀ DELLA PATRIA (ANFIM).

Attività svolta.

L'A.N.F.I.M. è sorta nel luglio 1944 per iniziativa dei familiari dei 335 Martiri caduti il 24 marzo dello stesso anno alle Fosse Ardeatine. I suoi scopi, elencati all'art. 2 dello statuto sociale consistono nel mantenere viva la memoria dei caduti per la libertà della Patria con celebrazioni patriottiche, religiose, culturali, ecc. e nel promuovere ogni forma di assistenza nei confronti dei loro familiari.

La Sede centrale dell'ANFIM cura i rapporti con tutti i Comitati Regionali per l'organizzazione e la partecipazione a cerimonie rievocative in tutta Italia che, organizzate e realizzate sia direttamente sia in collaborazione con altri Enti, sono normalmente tenute in occasione di determinate ricorrenze particolarmente significative.

L'Associazione, verso la fine dell'anno 1981, ha intrapreso le seguenti importanti attività istituzionali che avranno completa realizzazione nel corso del presente anno 1982:

— disco Ardeatine (incisioni, di natura culturale, svolte d'accordo con la FONIT-CETRA);

— biblioteca ANFIM (iniziative volte ad ottenere un congruo numero di pubblicazioni riguardanti il periodo fra le due guerre e la Resistenza);

— pubblicazioni sulle Ardeatine (a cura di esperti di pedagogia e letteratura dell'infanzia per la scuola d'obbligo).

Conto consuntivo anni 1980 e 1981.

Nel rendiconto inviato dall'ANFIM, riguardante entrambi gli anni 1980 e 1981, risultano elencate, complessivamente, entrate per L. 221.558.200 e spese per L. 76.306.220, con un avanzo di L. 145.251.980.

Detto avanzo, come precisato dal Collegio dei Sindaci nella relazione che accompagna l'elaborato, riguarda impegni concernenti la attività sociale dell'Associazione, programmata per gli anni 1980 e 1981 e non realizzata completamente, stante il ritardo con il quale è stato erogato il contributo statale.

Tra le entrate, oltre al contributo statale di L. 200 milioni, pari alle due quote di L. 100 milioni concesse per ciascuno degli anni 1980 e 1981 con legge n. 190/81, figurano altri contributi erogati dal Comune e dalla Regione per un totale di L. 11.959.800.

Le spese sostenute dall'Ente direttamente connesse al sostegno dell'attività di promozione sociale e di tutela degli associati ammontano a L. 19.961.475, pari ad oltre il 26% del totale delle uscite.

Il Collegio Centrale dei Sindaci dell'ANFIM, nella riunione del 21 aprile 1982, si è favorevolmente espresso in merito al consuntivo in parola.

18) ASSOCIAZIONE NAZIONALE REDUCI DALLA PRIGIONIA, DALL'INTERNAMENTO E DALLA GUERRA DI LIBERAZIONE (ANRP).

Attività svolta.

L'A.N.R.P., riconosciuta ente morale con D.P.R. 30 maggio 1949, pubblicato sulla G. U. del 9-8-1949, n. 181, è presente in tutte le

Regioni italiane e in tre Paesi esteri (Francia, Svizzera e Canada) con una struttura organizzativa costituita da:

- n. 6 Confederazioni Regionali;
- n. 74 Federazioni Provinciali;
- n. 8 Delegazioni (comprensoriali);
- n. 3 Federazioni Estere;
- n. 1253 Sezioni Comunali e Gruppi.

Inoltre, la predetta Associazione ha:

— un Servizio Nazionale A.N.R.P. per le Attività Sociali e Turistiche (S.N.A.S.T.) con 158 Circoli A.N.R.P. — EUROPA aperti a tutti i Soci e ai loro familiari;

— un Centro Studi che cura in particolare l'Attività editoriale dell'Associazione.

Nel corso del 1981, l'Ente ha svolto, per il perseguimento delle finalità istituzionali, molti interventi a carattere internazionale, nazionale e interregionale articolati in: congressi, manifestazioni patriottiche, posa in opera e inaugurazione di monumenti ai caduti, consegne targhe commemorative, raduni internazionali di ex prigionieri di guerra, cerimonie varie ecc.

Ha inoltre realizzato dal 9 al 12 ottobre 1981, a Wels (Austria), un gemellaggio triangolare Italo-Austro-Tedesco.

Tra le altre iniziative, vanno ricordate quelle svolte a favore degli associati nel campo dell'assistenza amministrativa attraverso il disbrigo di pratiche inerenti a: domande di pensione di guerra e per riconoscimento di invalidità civile, ricorsi alla Corte dei Conti e al Consiglio di Stato, solleciti all'INPS e all'ENPAS per liquidazioni varie.

Altri interventi sono stati attuati a favore delle sedi periferiche delle Associazioni con l'erogazione di somme e contributi per attività assistenziali, di promozione sociale.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 1981 espone entrate accertate per L. 121.874.270 (di cui L. 60 milioni per contributi statali concessi dalla legge 190/81 in ragione di L. 30 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981) ed uscite impegnate per L. 108.450.155, con un avanzo finanziario di L. 13.424.115.

Dall'analisi delle singole voci di spesa si desume che per le attività statutarie l'Ente ha impegnato, nel corso del 1981, la somma di L. 52.977.742, di cui L. 27.744.168 per interventi assistenziali a favore delle proprie sedi periferiche.

Il Collegio Sindacale, con verbale del 30 marzo 1982, nel dichiarare la concordanza delle somme descritte in bilancio con le

scritture contabili tenute dall'Associazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo di cui trattasi, attestandone la regolarità.

19) ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI (ANED).

Attività svolta.

L'A.N.E.D., eretta in ente morale con D.P.R. 5-11-1968, n. 1377, svolge, con la collaborazione di n. 33 sezioni provinciali, una intensa attività promozionale per la divulgazione e la conoscenza della storia della deportazione e delle sue implicazioni umane, politiche e sociali.

Nel corso del biennio non ancora concluso (1980/1981) tale attività è stata caratterizzata da: incontri organizzati con superstiti e familiari dei caduti, con sindacati di lavoratori, ecc.; pellegrinaggi ai campi di sterminio nazisti, mostre in città dell'Italia Settentrionale e Centrale; manifestazioni commemorative; proiezioni di documentari sulla deportazione nelle scuole medie e superiori; conferenze e partecipazioni a congressi in campo nazionale ed internazionale.

Tra le altre iniziative svolte dalla Associazione nel perseguimento dei compiti statutari, va ricordata l'inaugurazione (con la presenza di un rappresentante del Governo Italiano) ad Auschwitz di un « Memorial » in onore e ricordo di tutti i cittadini italiani caduti nei campi di sterminio nazisti, realizzata con il valido contributo organizzativo e finanziario di regioni, province, comuni, enti pubblici e privati.

L'A.N.E.D. è inoltre impegnata (da sola e in collaborazione con province e comuni) nella realizzazione di attività editoriali che, nel corso dell'anno 1981, hanno dato vita a pubblicazioni di volumi e periodici mensili diversi.

Conto consuntivo 1981.

L'Associazione, a dimostrazione di movimenti finanziari registrati nel corso dell'anno 1981, ha trasmesso un elenco di spese e di entrate, denominato « Rendiconto economico 1981 », approvato dal Consiglio di Presidenza e dal Comitato esecutivo dell'Associazione, rispettivamente nei giorni 2 e 3 aprile 1982.

Detto elenco pone in evidenza entrate per complessive L. 83 milioni 740.959 (di cui L. 60 milioni derivanti dai contributi statali concessi in ragione di L. 30 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981) e spese per complessive L. 199.024.030, da cui un disavanzo di L. 115.283.071, che viene pareggiato mediante utilizzo delle riserve derivanti dai fondi di cui l'Ente beneficia a norma della legge 27 dicembre 1975, n. 791, concernente il regolamento di alcune que-

stioni economiche, patrimoniali e finanziarie tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania.

Dall'esame dei dati finanziari pervenuti emerge che l'ANED nel 1981 ha utilizzato l'intero contributo statale di L. 60 milioni, riferito agli anni 1980 e 1981, per fronteggiare parte delle spese sostenute per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, ammontanti a L. 91.582.020, di cui L. 40.629.360 destinate alle sezioni periferiche.

L'Associazione, nonostante i solleciti effettuati, non ha ancora trasmesso il verbale del Collegio dei Sindaci.

20) ASSOCIAZIONE ITALIANA COMBATTENTI VOLONTARI ANTIFASCISTI DI SPAGNA (AICVAS).

Attività svolta.

L'A.I.C.V.A.S., costituitasi nel 1968, è un'associazione unitaria che raggruppa gli antifascisti italiani che parteciparono alla guerra di Spagna ed i loro familiari.

Detto ente, come stabilito anche nel proprio Statuto, continua l'opera già svolta dalla « Fratellanza dei Garibaldini di Spagna », associazione sorta nel 1945, a Bologna, per assistere i reduci e i familiari dei caduti e degli scomparsi generosamente accorsi in aiuto della Repubblica Spagnola.

Dall'epoca della sua costituzione l'A.I.C.V.A.S. è stata presente ovunque fosse necessario agire in difesa della democrazia e della resistenza antifranchista, in particolare promuovendo la solidarietà con i democratici spagnoli oppressi dalla dittatura del Generale Franco.

Da quando la situazione politica è mutata in Spagna, l'A.I.C.V.A.S. è impegnata nella ricerca della documentazione storica occorrente per stabilire con la maggior esattezza possibile l'apporto solidale dell'antifascismo italiano alla lotta del popolo spagnolo in difesa della Repubblica.

Detta ricerca ha permesso la realizzazione di numerose pubblicazioni delle quali alcune ancora in fase di elaborazione quali quella concernente l'elenco generale degli antifascisti combattenti in Spagna.

Fra le altre attività di rilievo svolte dall'Associazione nel corso dell'anno 1981, si devono ricordare:

— l'apporto dato al colloquio internazionale sulla partecipazione italiana alla guerra civile spagnola organizzata dalla « Escuela Española de Historia y Arqueología » in Roma. In quella occasione sono state allacciate proficue relazioni con il Consiglio di Investigazioni Scientifiche (C.I.F.) e svolte ricerche presso la « Emeroteca Municipale » di Madrid;

— gli incontri tenuti a Rimini (V Assemblea Nazionale) e a San Marino (45° Anniversario della Costituzione delle Brigate Internazionali);

— le manifestazioni per la pace, in particolare ad Assisi, organizzate dalla Confederazione delle organizzazioni combattentistiche della quale l'A.I.C.V.A.S. è parte.

L'A.I.C.V.A.S., inoltre, è anche membro della Federazione Internazionale della Resistenza (F.I.R.).

Conto consuntivo 1981.

Il conto presentato dall'Associazione, denominato « rendiconto di gestione al 31-12-1981 » espone, complessivamente, un elenco di entrate per L. 50.888.246 e di uscite per L. 36.356.840, con un utile netto di esercizio di L. 14.531.406.

Tra le entrate figura iscritto il contributo statale di L. 28.500.000 concesso, nella misura di L. 30 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981, dalla legge n. 190/81 e decurtato del 5% ai sensi del D.L. 28 maggio 1981, n. 246, poi decaduto. Detto contributo è riferito al solo esercizio 1980 avendo l'Ente percepito, nel gennaio 1982, l'altra sovvenzione relativa al 1981. Quest'ultima, come annotato in calce al rendiconto di che trattasi, comparirà nel conto consuntivo relativo all'esercizio 1982 e risulterà, inoltre, maggiorata della predetta aliquota del 5%, causa la mancata conversione in legge del decreto succitato.

Dall'analisi delle singole voci di uscite figurano sostenute, per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, spese per l'importo complessivo di L. 18.909.370, di cui L. 14.009.370 per spese di organizzazione V Assemblea Nazionale ed Incontri Internazionali per il 45° anniversario delle Brigate Internazionali.

Il Collegio dei revisori dei conti, con propria relazione, attestata la corrispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di esercizio, ha constatato il regolare funzionamento amministrativo-contabile dell'Associazione di che trattasi.

21) ASSOCIAZIONE NAZIONALE VETERANI E REDUCI GARIBALDINI (ANVRG).

Attività svolta.

L'A.N.V.R.G., eretta in ente morale con D.P.R. 29 marzo 1952, n. 1060, è articolata sul territorio italiano su 6 Federazioni regionali e 20 Sezioni.

Gli interventi attuati nel corso del 1981 per il concreto perseguimento delle finalità istituzionali vertono soprattutto su solenni manifestazioni, indette in Italia e all'estero, allo scopo di tenere desti negli italiani i sentimenti di libertà e di giustizia propri delle vicende storiche del Risorgimento e dell'epopea garibaldina.

Tra le iniziative intraprese nel periodo marzo-dicembre 1981, vanno ricordate:

— le rievocazioni attuate in coincidenza di taluni anniversari: partenza dei Mille, Breccia di Porta Pia, fondazione della « Giovane Italia », ecc.;

— i conferimenti di ricompense al V.M., medaglie-ricordo e medaglie d'oro;

— le partecipazioni di alcuni rappresentanti dell'Ente ai Congressi organizzati dall'ANPI, dall'ANPPIA e dall'ANMIG;

— le inaugurazioni di monumenti e di lapidi a ricordo dell'epopea garibaldina;

— i pellegrinaggi, i raduni provinciali ed interregionali, le intersezioni di scuole, vie, ecc.

Conto consuntivo 1981.

Il conto predisposto dall'A.N.V.R.G. per l'esercizio 1981, come precisato dal Collegio Nazionale dei revisori dei conti nella propria relazione, è « il primo bilancio che l'Associazione presenta nella forma attuale, avendo essa finora predisposto un conto di cassa in cui non venivano distinte le operazioni relative alla competenza del periodo di gestione considerato, da quelle concernenti i precedenti esercizi ». Tuttavia, anche nell'elaborazione di detto conto consuntivo, l'Ente non ha potuto separare, per ragioni tecniche, le due gestioni (competenza e residui).

Ciò premesso, l'elaborato in argomento espone, complessivamente, entrate accertate per L. 24.179.344 e uscite impegnate per L. 7.536.182, con un avanzo finanziario di L. 16.643.162.

Le entrate correnti sono essenzialmente costituite dal contributo statale di L. 20 milioni concesso dalla legge n. 190/81 in ragione di L. 10 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981 ed incamerato tutto nel corso di detto anno 1981.

Le uscite della stessa natura riguardano, per L. 2.483.272, oneri per l'attività associativa e di promozione sociale (di cui L. 550.000 per trasferimenti alle proprie Federazioni per esigenze straordinarie) e per L. 4.917.910, spese di funzionamento.

L'avanzo di competenza di L. 16.643.162 è rimasto a disposizione dell'Associazione per l'attività di promozione sociale di tutela degli associati da svolgere nel corso dell'anno 1982.

È, inoltre, da evidenziare che l'art. 48 dello statuto dell'ente stabilisce che le cariche sociali « non sono retribuite ». Pertanto, nessuna spesa viene sostenuta per il funzionamento degli Organi sociali all'infuori del rimborso per spese effettuate per conto e nell'interesse dell'Associazione.

Il Collegio Nazionale dei revisori dei conti ha valutato positivamente la gestione finanziaria dell'esercizio 1981 ed ha proposto l'approvazione del relativo conto consuntivo al Consiglio Nazionale dell'ente.

22) ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI (ANPPIA).

Attività svolta.

L'ANPPIA, presente in 72 province con proprie federazioni e sezioni, svolge una vasta attività organizzativa, politica ed assistenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali derivanti dal proprio Statuto sociale. Tale attività è stata caratterizzata, nel corso dell'anno 1981, da:

— congressi sezionali, provinciali, preordinati in vista dell'11° Congresso nazionale tenutosi a Rimini dall'8 all'11 maggio 1981 nel quale è stato affrontato e discusso il tema: «Il ruolo dell'ANPPIA e dell'Antifascismo nell'attuale situazione italiana e internazionale»;

— convegni, dibattiti, conferenze, tavole rotonde sui diversi temi della pace, della distensione e della lotta al terrorismo;

— manifestazioni, anche a carattere nazionale, in occasione di particolari ricorrenze significative per l'antifascismo: 25 aprile, 25 luglio, 8 settembre, ecc.;

— pellegrinaggi, con la partecipazione anche dei giovani, per visitare alcune località, teatro di particolari fatti o episodi (Risiera di San Sabba, museo di Carpi, Marzabotto, ecc.).

L'ANPPIA ha inoltre fornito, gratuitamente, consulenze e materiale documentario per l'allestimento di mostre e la preparazione di tesi di laurea sull'Antifascismo e la Resistenza. Circa le mostre, va ricordata quella organizzata in aprile a Palazzo Valentini in Roma — con il patrocinio del Presidente della Repubblica e della Provincia di Roma — dedicata al 36° anniversario della Liberazione.

Le federazioni provinciali dell'Associazione, nel corso del 1981, hanno curato la divulgazione di decine di pubblicazioni e l'ANPPIA nazionale, da parte sua, ha portato a termine, presso l'Archivio Centrale dello Stato, il lavoro di ricerca e schedatura su 17.000 fascicoli di ex confinati politici antifascisti che sarà oggetto, una volta ordinato ed elaborato, di una voluminosa pubblicazione che si aggiungerà a quelle già esistenti.

Infine, a seguito dell'approvazione delle leggi n. 791 del 17 dicembre 1980 e n. 932 del 22 dicembre 1980, contenenti provvidenze in favore dei deportati e dei perseguitati politici antifascisti e razziali, la predetta Associazione, che è rappresentata in entrambe le Commissioni istituite dalle succitate leggi, è impegnata nel lavoro di assistenza ai soci, con il reperimento della documentazione, atti notori, testimonianze che sostituiscano o completino la documentazione ufficiale, spesso incompleta o inesistente a causa delle distruzioni avvenute per eventi bellici.

Conto consuntivo 1981.

Il conto presentato dall'ANPPIA, denominato « Rendiconto di gestione al 31-12-1981 », è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'ente nella seduta del 23 febbraio 1982.

Detto elaborato, che consiste in un elenco di entrate e di uscite, pone in evidenza, complessivamente, introiti per L. 101.593.815 e spese per L. 92.615.510, con un utile netto di esercizio di L. 8.978.305.

Tra le entrate figura iscritto il contributo statale di L. 47.500.000, concesso nella misura di L. 50 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981 dalla legge n. 190/81 e decurtato del 5% ai sensi del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 246, poi decaduto. Detta somma è riferita al solo esercizio 1980 avendo l'ente percepito, nel gennaio 1982, l'altra sovvenzione relativa all'esercizio 1981. Quest'ultima comparirà pertanto, come annotato dall'Associazione in calce al rendiconto in argomento, nel rendiconto relativo all'esercizio 1982 e risulterà inoltre maggiorata della predetta aliquota del 5% a motivo della mancata conversione in legge del decreto succitato.

Dall'analisi delle singole voci delle uscite figurano sostenute, per l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, spese per complessive L. 66.846.270, di cui L. 40.629.355 riguardanti l'organizzazione di congressi, convegni, ecc.

Il Collegio dei Revisori, con propria relazione, ha evidenziato la perfetta concordanza delle scritture contabili, tenute a norma di legge, con le risultanze finali di esercizio.

23) ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI FANCIULLI SUBNORMALI (ANFFaS).

Attività svolta.

L'Associazione, che con il nuovo statuto approvato con il D.P.R. 6 marzo 1982, n. 363, ha assunto la denominazione di « Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali - ANFFAS », si occupa della problematica dell'*handicap* mentale e della sua tutela, riferita non solo ai fanciulli, ma anche agli handicappati ormai in età adulta.

L'ente è strutturato attualmente in organi centrali e in 110 Sezioni periferiche, quest'ultime provviste di autonomia per quanto attiene alla gestione dei mezzi finanziari d'esercizio. Il nuovo statuto prevede anche l'istituzione di Comitati regionali.

Le Sezioni, oltre a svolgere attività di natura promozionale e culturale, forniscono anche servizi rivolti alla prevenzione, alle cure e alla riabilitazione psico-sociale degli insufficienti mentali; per questi servizi le Sezioni più numerose si avvalgono anche dell'opera di 60 Centri nei quali i ragazzi handicappati trovano i necessari sup-

porti riabilitativi nonché orientamenti e qualificazioni per possibili inserimenti lavorativi.

I servizi curati dall'Associazione nel 1981 - proclamato anno dell'handicappato - hanno impegnato altri 150 operatori in più rispetto al 1980 nell'assistenza di 5.100 persone handicappate e loro familiari.

Nell'ambito sezionale, l'ANFFAS ha promosso e realizzato numerose iniziative ed interventi, a livello anche scientifico, sulla prevenzione, sulla riabilitazione e sugli aspetti psico-sociali del reinserimento degli handicappati e sui problemi interni delle loro famiglie. Sono stati formulati anche dei programmi da inserire nel piano della politica sanitaria per l'anno 1981, da attuarsi nel triennio 1981-1983 in conformità alle disposizioni della legge n. 833/1978.

Conto consuntivo 1981.

L'ANFFAS, fino all'erogazione del contributo dello Stato (concesso dalla legge n. 190/81 nella misura di L. 300 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981) presentava all'approvazione dell'A.G.R.S. solo il consuntivo della sede centrale al quale venivano allegati i bilanci consuntivi delle singole Sezioni.

La concessione del contributo dello Stato e la conseguente necessità di idonee rendicontazioni hanno determinato l'esigenza di sintetizzare, in un unico bilancio, la situazione economica riferita all'intera Associazione, attraverso la codificazione di un piano dei conti da adottarsi a partire dall'anno in esame, da tutte le Sezioni.

Pertanto, il rendiconto consolidato dell'A.N.F.F.A.S., riferito a detto anno 1981, presenta, nel complesso, entrate effettive per lire 19.188.965.470 e corrispondenti uscite per L. 19.125.817.330, con un avanzo di esercizio di L. 63.148.140.

Tra le entrate figurano, oltre al contributo statale per il 1981 di L. 300 milioni concesso dalla succitata legge n. 190, i seguenti altri introiti: quote sociali (L. 107.494.186); oblazioni di soci e di privati (L. 1.297.313.427); finanziamenti e contributi di enti pubblici e privati (L. 16.802.646.000); interessi attivi (L. 207.736.076); sopravvenienze attive (L. 88.813.923) ed altre entrate (L. 384.961.858).

Le uscite sono costituite da:

	Lire	Circa %
	—	—
spese generali di amministrazione . .	2.396.671.152	12
spese istituzionali (comprese L. 471 milioni 018.413 per manutenzione mobili e arredi)	3.391.862.287	18
spese di personale	13.294.551.247	70
sopravvenienze passive	42.732.644	70
	—————	—————
Totale . . .	19.125.817.330	100
	=====	=====

Il Collegio Nazionale dei revisori dei conti, con propria relazione, accertato che tutte le scritture sono state regolarmente tenute dall'Ente, non ha avuto osservazioni da formulare in merito alle singole voci esposte in uscita ed in entrata dell'elaborato in parola ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto medesimo.

24) ASSOCIAZIONE BAMBINI DOWN (ABD).

L'Associazione Bambini Down, che peraltro è una Associazione non riconosciuta, nonostante la richiesta formulata da questa Presidenza con circolare n. UE/1208/I.103 dell'11 giugno 1981 e i solleciti telegrafici, non ha prodotto alcuna documentazione.

Si fa, pertanto, riserva di seguito.

25) CENTRO PICCOLI MONGOLOIDI (CePiM).

Attività svolta.

Il Ce.Pi.M. è un'Associazione di genitori di bambini affetti da sindrome di Down, nata con l'intento di affrontare in piena coscienza e con dignità il problema dei propri figli handicappati.

Sorto, quindi, per volere dei genitori a Genova nel 1973 e costituitosi in Associazione nel 1975 con un proprio Statuto, detto ente svolge attivamente i suoi compiti diretti soprattutto ad organizzare un centro, più adatto e significativo possibile, per il recupero precoce dei bambini, eliminando al massimo lo stato di isolamento in cui essi e i loro familiari vengono a trovarsi nel momento della nascita e durante la prima infanzia.

L'attuale organizzazione è fondamentalmente basata su tre filoni che operano globalmente nell'area della cultura dell'handicap e che settorialmente possono dividersi come segue:

- a) attività riabilitativa;
- b) attività di promozione socio-culturale;
- c) attività di ricerca scientifica.

Per quanto riguarda i soggetti assistiti, l'Associazione, dal 1974 ad oggi, è passata da circa 30 soggetti agli attuali 800. In particolare, nell'anno 1981, si è registrato un incremento di 90 assistiti

che ha comportato per l'Ente l'impegno di dover prestare circa 850 interventi mensili di ordine riabilitativo e consultoriale.

Per ogni soggetto, proveniente da altre regioni, che accede al Centro (con frequenza generalmente trimestrale), il Ce.Pi.M. interviene con consulenze specialistiche nonché con attività consultoriale alla famiglia, finalizzata quest'ultima, sia all'acquisizione di una più specifica e profonda conoscenza sul problema, sia alla promozione e alla diffusione dei presupposti e degli scopi dell'Associazione.

A tale proposito l'ente si è reso promotore di:

— convegni con équipes consultoriali provenienti da altre regioni;

— iniziative di aggiornamento per operatori del settore per approfondire le tematiche e le tecniche concernenti l'intervento sul problema Down;

— azioni di promozione culturale capillare svolta nel proprio ambito territoriale, dirette ad una corretta informazione della sindrome di Down sia per i suoi aspetti genetico-pediatrici, sia per i suoi aspetti psico-sociali. In questo campo, l'attività del Ce.Pi.M. si è manifestata nell'organizzazione di seminari che hanno pienamente affrontato le tematiche sociali e sanitarie relative alla sindrome predetta;

— incontri con gruppi di genitori e attività volte a realizzare la partecipazione di quest'ultimi ad organismi sociali, politici e di coordinamento (Consulta Handicappati, Commissione Provveditorato, Comitati di Gestione, Consigli di Circoscrizioni, Distretti, Consigli di Circolo ecc.) in cui vengono dibattuti i problemi inerenti la socializzazione, il tempo libero e l'assistenza in genere.

Per l'incremento dell'area di ricerca è stato costituito un Comitato Scientifico al quale partecipano con uguale dignità e diritto i genitori ed operatori del campo sanitario e riabilitativo. Detto Comitato sta realizzando da alcuni mesi, in collaborazione con il Centro di Genetica e l'équipe pediatrica dell'Ospedale Galliera e con il finanziamento da parte della Regione Liguria nel cui ambito è svolta l'iniziativa stessa, una ricerca che si propone di approfondire gli aspetti genetici, riabilitativi, preventivi e sociali relativi alla sindrome di Down.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo del Ce.Pi.M. presenta, complessivamente, accertamenti per lire 329.086.315 ed impegni per lire 328.748.192.

Tra le entrate è compreso il contributo statale di complessive lire 200 milioni concesso dalla legge 190/81 per gli anni 1980 e 1981 in ragione di lire 100 milioni ciascuno, oltre al contributo di lire 116 milioni erogato ai sensi della legge 30 marzo 1971, n. 118, per l'assistenza sanitaria nei confronti degli invalidi civili.

Dall'esame delle singole voci di spesa risultano sostenute, per lo svolgimento dell'attività di promozione e divulgazione culturale nonché di sensibilizzazione sociale, L. 7.182.800 (oneri sostenuti nel campo della ricerca scientifica) e L. 2.910.350 (convegni e seminari).

Risultano inoltre accantonate, per le finalità previste sempre dalla succitata legge n. 190/81, L. 192.816.400 per l'attività di promozione sociale da svolgere nel 1982 e L. 7.000.000 per spese di ristrutturazione del Centro Riabilitativo dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei conti, con propria relazione, riscontrata l'esatta corrispondenza delle scritture contabili con i relativi documenti nonché la regolare tenuta dei libri legali, ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo di cui trattasi.

ALLEGATO

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE TRASMESSA
DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
L'11 AGOSTO 1982

PAGINA BIANCA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL).

— Conto consuntivo 1981 (a completamento della pagina 13 della relazione).

Il Collegio sindacale dell'A.N.M.I.L., con relazione in data 15 luglio 1982, nel dare atto che i dati riportati nel consuntivo 1981 sono conformi a quelli indicati nei documenti contabili dell'ente, ha tenuto ad evidenziare:

1) la preoccupante situazione derivante dall'andamento della gestione finanziaria che ha registrato un disavanzo di parte corrente di L. 1.639.787.633;

2) il superamento delle previsioni di spesa da parte di alcune Sezioni provinciali;

3) l'opportunità, in sede di impostazione del bilancio 1983, di ricomprendere nell'ambito della categoria IV dell'uscita (Attività promozionali) gli impegni concernenti la tutela e l'assistenza dei mutilati ed invalidi del lavoro nelle controversie in materia di collocamento.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI POLITICI NEI CAMPI NAZISTI (ANED).

— (A completamento della pagina 34 della relazione).

I revisori dei conti, con relazione in data 21 luglio 1982, constatata la regolarità dei documenti e delle scritture contabili tenute dall'ente, si sono favorevolmente espressi in merito all'approvazione del rendiconto 1981 dell'A.N.E.D.

ASSOCIAZIONE BAMBINI DOWN (ABD).

— (A completamento della pagina 40 della relazione).

Attività svolta.

L'Associazione Bambini Down, costituitasi in Roma il 2 gennaio 1979, ha lo scopo, senza fini di lucro, di riunire e coadiuvare le famiglie dei bambini Down e di contribuire allo studio della sindrome

Down, ad una aggiornata informazione sulla stessa, all'ottimale inserimento scolastico e sociale a tutti i livelli dei bambini Down.

In particolare, l'Associazione si propone di:

1) favorire il pieno sviluppo del potenziale sociale, mentale ed espressivo di bambini con sindrome di Down (cosiddetto mongolismo);

2) aiutare le famiglie a confrontarsi con un problema che sarebbe arduo affrontare da soli, trovando nell'Associazione un punto di riferimento socializzante;

3) sviluppare la ricerca per identificare tutti i fattori che favoriscono l'insorgere della sindrome di Down e promuovere una reale prevenzione.

L'Organismo, che si avvale della collaborazione di vari specialisti italiani ed esteri, non eroga assistenza diretta, non effettua cioè alcun intervento riabilitativo, ma punta ad un effettivo decentramento dell'assistenza ponendosi, quindi, non in alternativa alle strutture pubbliche territoriali nate con la Riforma Sanitaria, ma in supporto alle stesse con le quali collabora in ogni modo e forma possibili.

L'attività per il raggiungimento degli scopi statutari è condotta dai genitori dei bambini Down (che operano nell'ambito di 3 gruppi di lavoro: *a*) tutela delle famiglie; *b*) inserimento scolastico; *c*) inserimento in corsi professionali e nel lavoro), dal Servizio di Informazione e Consulenza (che rappresenta la struttura tecnica dell'Associazione) e da vari specialisti che operano in veste di Consulenti dell'Ente.

Tra le iniziative condotte nel 1981 vanno ricordate:

— le conferenze organizzate a Roma il 23 aprile e il 27 maggio 1981, rispettivamente presso il policlinico Gemelli ed il Policlinico Umberto I, sui temi: « L'Organizzazione dei servizi socio-sanitari e l'assistenza agli handicappati nella Regione Lazio » e « L'alimentazione del bambino Down »;

— il seminario di aggiornamento per insegnanti di asili nido, scuole materne ed elementari, tenutosi nei giorni 26/27 ottobre 1981 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, organizzato dal Gruppo di lavoro « per l'inserimento scolastico » e patrocinato dall'Assessorato alla cultura della Regione Lazio;

— l'avvio di un nuovo Gruppo di lavoro che ha iniziato ad affrontare le problematiche relative all'inserimento dei ragazzi trisomici nella scuola media;

— le riunioni settimanali organizzate per genitori ed operatori aventi per oggetto specifici argomenti medici, educativi e sociali, nonché le riunioni dei Gruppi di lavoro dell'Associazione;

— i contatti con la classe politica e con i rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche;

— i contatti e la collaborazione con numerose altre Associazioni ed organismi operanti in Italia ed all'estero e la partecipazione a convegni, seminari ed incontri organizzati dagli stessi;

— la compilazione di una bibliografia di testi ed articoli sull'handicap particolarmente significativi ed utili per genitori, medici, insegnanti ed operatori socio-sanitari.

L'Associazione ha curato anche la redazione del libro « La Sindrome di Down » che la Casa editrice « Il Pensiero Scientifico » ha accettato di pubblicare.

Conto consuntivo 1981.

Il conto consuntivo 1981 dell'Associazione, approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 22 giugno 1982, presenta, complessivamente, accertamenti di entrate per lire 1.081.805.738 ed impegni di spese per lire 68.511.935, con un avanzo finanziario di lire 1.013 milioni 293.803.

Le entrate correnti - ammontanti a lire 1.077.938.620 - sono costituite, oltreché del contributo statale di lire 1.040 milioni (concesso con la legge 190/81 nella misura di lire 520 milioni per ciascuno degli anni 1980 e 1981), da: contributi della provincia di Roma per lire 4 milioni; quote associative e contributi di privati per lire 6.853.900; redditi e proventi patrimoniali per lire 23.689.000; recuperi e rimborsi vari per lire 2.856.520.

Le correlative uscite (Lire 56.903.653), riguardano:

	Lire
contributi per fini istituzionali	8.481.757
oneri per il personale dipendente	11.138.092
acquisti di beni di consumo e servizi	37.055.738
manutenzioni e riparazioni	181.690
oneri finanziari e tributari	46.376
Totale	56.903.653

Nella relazione del Consiglio di amministrazione dell'A.B.D. è precisato che l'ente, allo scopo di ridurre l'erosione inflattiva, ha impiegato la maggior parte del cennato contributo statale in BOT a tre mesi per nominali lire 1 miliardo.

Il relativo costo di acquisto (pagato nel 1982 con valuta 31 dicembre 1981) non è stato iscritto nel consuntivo in esame, ma l'Associazione ha ritenuto opportuno inserire « per memoria » i seguenti tre capitoli: « impieghi temporanei di disponibilità di cassa; realizzi; proventi degli impieghi medesimi ».

Detti capitoli, come fatto presente dal predetto Organo nella succitata relazione, « per l'anno 1982 in corso, riflettono anche i rinnovi alle scadenze dei detti BOT nei limiti delle disponibilità di cassa non ancora impegnate per gli scopi statutari ».

Tra detti scopi risultano compresi anche l'acquisto e l'attrezzatura di locali idonei all'attività dell'Associazione, per i quali l'Assemblea della stessa, nella seduta dell'8 aprile u.s., ha stanziato la somma di lire 400 milioni.

Il Collegio dei revisori dei conti, con propria relazione, attestata la corrispondenza delle risultanze esposte nel consuntivo con le scritture contabili tenute dall'ente, ha espresso avviso favorevole all'approvazione dell'elaborato in argomento.